

Proposta N.32 Del 11.04.2017		
-----------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------	--

Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

Copia Deliberazione del Consiglio Comunale

N° 55 del Reg. Data 10.05.2017	OGGETTO:	Direttive e indirizzi di programmazione urbanistica – commerciale applicabili nelle more della redazione del piano urbanistico commerciale, con previsione e regolamentazione della “monetizzazione” delle aree destinate a parcheggio pertinenziale delle strutture medie di vendita e degli esercizi di vicinato, la cui ubicazione ricade unicamente nelle z.t.o. “A” e “B”, per come previste dal vigente PRG, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 16, comma 8, D.P.R.S. 11 luglio 2000, pubblicato sulla GURS – Parte Prima N. 35 del 28/7/2000. Modifica del vigente regolamento edilizio.
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Serviz _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE

L'anno duemiladiciassette il giorno dieci del mese di maggio alle ore 18,30 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

1	FERRO VITTORIO	SI	-	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-
2	SCIBILIA NOEMI	SI	-	14	PUMA ROSA ALBA	SI	-
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	SI	-
4	MELODIA GIOVANNA	SI	-	16	SUCAMELI GIACOMO	SI	-
5	BARONE LAURA	SI	-	17	DARA FRANCESCO	SI	-
6	VIOLA FRANCESCO	-	SI	18	ALLEGRO ANNA MARIA	SI	-
7	LOMBARDO VITO	SI	-	19	NORFO VINCENZA	-	SI
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	SI	-
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-
10	SALATO FILIPPO	SI	-	22	CAMARDA CATERINA	SI	-
11	CUSCINA' ALESSANDRA	-	SI	23	RUISI MAURO	-	SI
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	SI	-

PRESENTI N. 20

ASSENTI N. 4

in prosecuzione di seduta

Assume la Presidenza il Presidente Baldassare Mancuso
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Vito Antonio Bonanno

Consiglieri scrutatori

- 1) Asta Antonino
- 2) Barone Laura
- 3) Calandrino Giovanni

La seduta è pubblica
In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 20

IL PRESIDENTE

Passa a trattare l'argomento posto al n. 4 dell'o.d.g. relativo a " Direttive e indirizzi di programmazione urbanistica – commerciale applicabili nelle more della redazione del piano urbanistico commerciale, con previsione e regolamentazione della “monetizzazione” delle aree destinate a parcheggio pertinenziale delle strutture medie di vendita e degli esercizi di vicinato, la cui ubicazione ricade unicamente nelle z.t.o. “A” e “B”, per come previste dal vigente PRG, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16, comma 8, D.P.R.S. 11 luglio 2000, pubblicato sulla GURS – Parte Prima N. 35 del 28/7/2000. Modifica del vigente regolamento edilizio." e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

Il sottoscritto responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L. 241/1990 e s.m.i., propone la seguente proposta di deliberazione avente ad oggetto: "*Direttive e indirizzi di programmazione urbanistica – commerciale applicabili nelle more della redazione del piano urbanistico commerciale, con previsione e regolamentazione della cosiddetta “Monetizzazione” delle aree destinate a parcheggio pertinenziale delle strutture medie di vendita, e degli esercizi di vicinato, la cui ubicazione ricade unicamente nelle z.t.o. “A” e “B”, per come previste dal vigente PRG, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16, comma 8, D.P.R.S. 11 luglio 2000, pubblicato sulla GURS – Parte Prima N. 35 del 28/7/2000. Modifica del regolamento edilizio comunale*", attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013.

Premesso che:

- il Comune di Alcamo è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica del 4/7/2001, pubblicato sulla GURS – Parte Prima n. 43 del 4/7/2001;
- la legge regionale n. 28 del 22/12/1999 stabilisce i principi e le norme che regolano l'esercizio dell'attività commerciale, introducendo anche nuovi criteri di programmazione urbanistica a cui i Comuni devono attenersi;
- il D.P.R.S. dell'11/07/2000, pubblicato sulla GURS n. 35 del 28/07/2000, adottato ai sensi dell'art. 5 commi 1, 2, 3 e 4 della richiamata L.R. 28/99, fissa i criteri di programmazione urbanistica, riferiti al settore commerciale;
- l'art. 3, comma 3, del suddetto D.P.R.S. dell'11/07/2000, suddivide le tipologie fondamentali di esercizi commerciali, in termini di classi dimensionali, in modo seguente:
“a) esercizi di vicinato: gli esercizi di piccola dimensione aventi superficie di vendita non superiore a 100 mq. nei Comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti; non superiore a 150 mq. nei

Comuni con popolazione residente compresa tra 10.000 e 100.000 abitanti; non superiore a 200 mq. nei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti;

b) medie strutture di vendita: gli esercizi aventi superficie compresa tra 101 e 600 mq. nei Comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti; compresa tra 151 e 1.000 mq. nei Comuni con popolazione residente compresa tra 10.000 e 100.000 abitanti; con superficie compresa tra 201 e 1.500 mq. nei Comuni con popolazione residente superiore a 100.000 abitanti;

c) grandi strutture di vendita: gli esercizi aventi superficie di vendita superiore ai limiti definiti per le medie strutture di vendita a seconda delle classi demografiche dei Comuni;

d) grandi strutture di vendita alimentari o miste con superficie inferiore ai 5.000 mq.: va richiesta una dotazione di mq. 2,0 per ogni metro quadrato di superficie di vendita;

e) grandi strutture di vendita non alimentari con superficie di vendita inferiore a 5.000 mq.: va richiesta una dotazione di mq. 1,5 per ogni metro quadrato di superficie di vendita;

f) grandi strutture di vendita alimentari o miste con superficie superiore ai 5.000 mq.: va richiesta una dotazione di mq. 2,5 per ogni metro quadrato di superficie di vendita;

g) grandi strutture di vendita non alimentari con superficie di vendita superiore ai 5.000 mq.: va richiesta una dotazione di mq. 2,0 per ogni metro quadrato di superficie di vendita;

h) centri commerciali: la dotazione di parcheggi pertinenziali è calcolata distintamente:

per le medie e grandi strutture di vendita in esso presenti secondo le tipologie sopra indicate, la dotazione richiesta è quella riportata alle lettere b), c), d), e) ed f) di cui sopra;

- per la rimanente parte degli esercizi commerciali, per le attività paracommerciali ed altre attività di servizio in esso presenti, la dotazione di parcheggio pertinenziale per la clientela è prevista in mq. 1,0 per ogni metro quadro di superficie lorda di pavimento.”;

- il terzo capoverso del comma 8, dell’art. 16, D.P.R.S. 11/7/2000 stabilisce che *“in alternativa il comune, nei propri strumenti urbanistici generali o particolareggiati, deve prevedere apposita normativa per la monetizzazione, in modo da contribuire alla costituzione di un fondo destinato al finanziamento della realizzazione di parcheggi di iniziativa pubblica dedicati alle zone di prevalente insediamento commerciale”*;

- considerato che il Piano Regolatore Generale del Comune di Alcamo, adottato con delibera consiliare n. 143 del 4 agosto 1997, non può prevedere i criteri di programmazione urbanistica riferiti al settore commerciale emanati successivamente con il citato D.P.R.S. 11 luglio 2000

- tuttavia, nelle more dell’approvazione del nuovo strumento urbanistico generale, lo stesso organo competente alla sua adozione ovvero il Consiglio Comunale può comunque *“prevedere apposita normativa per la monetizzazione”*;

- visto il documento elaborato dalla Terza Commissione Consiliare ed approvato nella propria seduta del 3-1-2017 (cfr. verbale n. 1/2017, già pubblicato), con cui a conclusione di una serie di approfondimenti della tematica in esame la stessa ha proposto una ipotesi di normativa sulla monetizzazione;

- considerato che le linee di indirizzo elaborate dalla Terza Commissione Consiliare sono condivisibili e coerenti con la normativa vigente e i criteri generali per la redazione del nuovo Piano Regolatore Generale;

- Ritenuto altresì coerente con la vigente normativa, prevedere criteri di monetizzazione degli spazi destinati a parcheggi pertinenziali, anche per le tipologie di esercizio di vicinato di cui alla lett. a) comma 4 art. 16 D.P.R.S. 11/07/2000, la cui dotazione minima, in termini quantitativi è pari a quella richiesta per la funzione abitativa (L. 765/1967)

- dato atto che, nelle more dell’approvazione del nuovo strumento urbanistico generale appare necessario regolamentare la *“Monetizzazione”* delle aree a parcheggio, con la finalità di costituire un fondo di destinazione alla costruzione di parcheggi nelle zone a prevalente insediamento commerciale

- ritenuto, in particolare, che per gli esercizi di vicinato (inferiori a mq. 150 di superficie, nei comuni aventi popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti) la superficie da destinare a parcheggi pertinenziali è la medesima dotazione, in termini quantitativi, che è richiesta per la funzione residenziale, ovvero, ai sensi dell’art. 18 L. 765/1967, pari ad un metro quadrato per ogni venti metri cubi di costruzione realizzata dopo l’entrata in vigore della citata legge;

- Considerato che l'art. 42 del R.E.C. approvato con DRU/404 del 04/07/2001 e s.m.i., contempla tre categorie funzionali ai fini della destinazione d'uso dei fabbricati e precisamente :

- a) residenziali, studi professionali, piccoli negozi al servizio del quartiere e botteghe artigianali non rumorose e non nocive
- b) produttivo
- c) commerciale – direzionale-turistico

- Preso atto che l'art. 23/ ter del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., recepito con L.R. 16/2016 individua le seguenti seguenti categorie funzionali:

- a) residenziale
- a-bis) turistico-ricettive
- b) produttiva e direzionale
- c) commerciale
- d) rurale

-Visto l'art. 1 della L.R. 16/2016 che demanda ai comuni l'adeguamento dei propri regolamenti edilizi alla normativa con cui è stato recepito il DPR 380/2001 e s.m.i.;

-Considerato di dovere adeguare il sopracitato art. 42 del R.E.C. vigente, alla richiamata normativa sopravvenuta di cui al citato art. 23/ter D.P.R. 380/2001 e s.m. i.;

Ritenuto di dovere provvedere in merito, esplicitando gli adempimenti necessari, nel rispetto delle normative vigenti in materia urbanistica e commerciale;

Visto il D.P.R. 380/2001;

Vista la L.R. 16/20016;

Viste le normative vigenti in materia urbanistica;

Viste le normative vigenti in materia commerciale;

Visto l'ordinamento EE.LL. della Regionale Siciliana;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente, pareri questi, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'O.R.E.LL:

Visto lo Statuto Comunale

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale

PROPONE DI DELIBERARE

1) nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Commerciale, quale allegato parte integrante al nuovo Piano Regolatore Generale, in sede di rilascio del provvedimento abilitativo per qualsiasi intervento di demolizione e ricostruzione, modifica e/o ristrutturazione, cambio di destinazione d'uso a tipo commerciale, da realizzarsi nelle zone territoriali omogenee "A" e "B" del Comune di Alcamo, deve essere assicurato il rispetto delle dotazioni di parcheggio pertinenziale, anche attraverso la monetizzazione delle stesse e deve essere eseguita la valutazione di impatto sulla viabilità, ai sensi degli artt. 16 e 17 del D.P.R.S. 11 luglio 2000, sulla base della seguente regolamentazione che assume valore di atto di pianificazione urbanistica e commerciale, integrativa degli strumenti urbanistici vigenti:

1.a) nei casi di trasferimenti, ampliamenti, ristrutturazioni, cambi di destinazione d'uso, demolizioni e ricostruzioni di medie strutture di vendita ed esercizi di vicinato di cui alla lett. a)- b) – c) del comma 4 art. D.P.R.S. 11 luglio 2000, ricadenti in zone territoriali omogenee "A" e "B" la ditta interessata dovrà dimostrare la necessità di tale trasferimento o ampliamento o nuova

costruzione, in relazione ad eventuali adeguamenti alle leggi vigenti in materia (adeguamento degli impianti tecnologici etc.), dimostrando nel contempo, che l'attività commerciale deve essere inserita all'interno di tipologie edilizie con idonea sistemazione degli spazi circostanti ed a condizioni che siano dotati di parcheggi propri funzionali esistenti o in progetto, direttamente accessibili e proporzionati alle dimensioni, applicando i seguenti parametri:

- ai sensi dell'art. 16, comma 4, lett. b) e c) del D.P.R.S. dell'11/7/2000 il costo unitario dovuto per la monetizzazione (Euro 1.440,00 per posto auto) è dato dal prodotto della superficie di un posto auto (mt. 2,5 x mt. 4,8= mq 12,00) per il costo unitario al metro quadro pari ad Euro 120,00 (Euro centoventi/00), salvo aggiornamenti annuali, ed è differenziato, per quanto riguarda le medie strutture di vendita, applicando le seguenti proporzioni nel rapporto tra l'estensione delle superficie utile vendita e la superficie del relativo parcheggio pertinenziale:

- 1,00 mq. di parcheggio per 1,00 mq di superficie di vendita, per le attività di generi alimentari e miste;
- 0,50 mq. di parcheggio per 1,00 mq di superficie di vendita, per le attività attinenti alle tipologie commerciali diverse da quelle di generi alimentari e miste;
- per gli esercizi di vicinato la superficie a parcheggio pertinenziale va calcolata in ragione di mq. uno per ogni venti mc. di costruzione (art. 18 L. 765/67)

1.b) le dimensioni lineari del singolo parcheggio auto, al netto degli spazi di manovra, non devono essere inferiori a mt 2,5 x mt 4,8;

1.c) i parcheggi pertinenziali di un esercizio commerciale devono essere di uso comune, cioè destinati a tutti i clienti. Pertanto devono essere collocati ed organizzati in modo tale da essere accessibili liberamente e gratuitamente dai clienti e dovranno essere operanti anche nelle ore in cui l'attività di cui costituiscono pertinenza è chiusa, in modo tale da renderli fruibili ad uso pubblico a favore della collettività, soprattutto nei periodi delle festività ed in occasione di manifestazioni di particolare importanza, ove si preveda una consistente affluenza di veicoli;

1.d) i parcheggi pertinenziali devono essere localizzati preferenzialmente nello stesso complesso edilizio che contiene l'unità o le unità immobiliari di cui sono pertinenza, possono tuttavia essere localizzati anche in altra area o unità edilizia posta in un ragionevole raggio di accessibilità pedonale (entro 300 mt), purché permanentemente asservita alla funzione di parcheggio pertinenziale (con atto di vincolo a parcheggio trascritto ai pubblici registri immobiliari) e purché collegata alla struttura di vendita con un percorso pedonale quanto più possibile protetto (marcapiedi, attraversamenti segnalati) e privo di barriere architettoniche;

1.e) la disponibilità delle aree a parcheggio, nelle misure sopra indicate, costituisce requisito essenziale per il rilascio del provvedimento unico autorizzatorio e/o del permesso di costruire per la vendita al dettaglio, costituendone la mancanza motivo ostativo al rilascio di detti provvedimenti abilitativi o per l'efficacia della Segnalazione certificata di inizio di attività

1.f) i parcheggi pertinenziali possono essere realizzati in superficie o alberati, oppure in soluzioni interrato o fuori terra e devono essere collocati in aree distinte dagli spazi pubblici per attività collettive, verde pubblico e parcheggi pubblici, senza sovrapposizioni e nel rispetto di quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti e adottati;

1.g) le domande di autorizzazione per l'esercizio di attività commerciale, con qualsiasi forma inoltrate ed i relativi progetti urbanistici anche se presentati tramite S.C.I.A. dovranno essere muniti di appositi elaborati accompagnati dallo studio sulla viabilità e facile accessibilità dell'area, come sopra meglio specificato, che sarà preliminarmente esitato dagli Uffici componenti;

2) qualora da parte del richiedente di media struttura di vendita o di esercizio di vicinato, da allocarsi in zone territoriali omogenee "A" e "B" non vi sia disponibilità di reperire le aree da destinare a parcheggio pertinenziale all'attività richiesta, nell'ambito dello stesso lotto, o in aree circostanti entro un raggio di 300 m, dimostrando la effettiva indisponibilità dell'area asservita, anche attraverso un'attestazione all'uopo rilasciata da parte di un mediatore immobiliare regolarmente iscritto alla C.C.I.A.A., dallo stesso richiedente previamente incaricato di reperire sul mercato un immobile da destinare ad area per parcheggio pertinenziale, il rilascio del

provvedimento autorizzatorio, oltre ai normali oneri previsti dalla normativa vigente in materia, è subordinato al versamento di una somma determinata in base ai parametri di cui al precedente punto 1.a);

3) per le grandi strutture di vendita e per i centri commerciali ubicati o da ubicare, in qualunque parte del territorio comunale non trova applicazione la disciplina del precedente punto 2), in quanto, la superficie da destinare di a parcheggi pertinenziali è quantitativamente così importante che la loro materiale realizzazione non è fungibile con la monetizzazione;

4) di approvare i criteri per la **monetizzazione** degli spazi destinati a parcheggio mancanti, nel caso in cui vengano richiesti cambi di destinazione d'uso per gli immobili ricadenti nel perimetro di tutte le zone territoriali omogenee "A" e "B", come di seguito specificate:

4.a) si potrà procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 8, del richiamato D.P.R.S. dell'11/7/2000, alla monetizzazione anche parziale degli spazi destinati a parcheggio, nei casi di comprovati motivi di impossibilità al reperimento del parcheggio privato, nell'ambito dello stesso immobile oggetto dell'intervento e/o nelle immediate vicinanze dello stesso, da comprovarsi a mezzo perizia giurata di un tecnico abilitato, nel primo caso, oppure come innanzi descritto, nel secondo caso;

4.b) la monetizzazione delle aree a parcheggio consiste nella corresponsione all'Amministrazione dell'importo, per come calcolato secondo i parametri di cui la precedente punto 1.a) ovvero Euro 1.440,00 per posto auto, il cui costo unitario, come detto, è dato dal prodotto della superficie di un posto auto (mt. 2,5 x mt. 4,8= mq 12,00) per il costo unitario al metro quadro pari ad Euro 120,00 (Euro centoventi/00), salvo aggiornamenti annuali;

4.c) il corrispettivo che il richiedente la monetizzazione anche parziale è tenuto a pagare al Comune è determinato dal Dirigente della Direzione 1 – Sviluppo Economico e Territoriale, con propria determinazione;

4.d) il pagamento della monetizzazione del valore delle aree destinate a parcheggio dovrà essere effettuato in un'unica soluzione o in forma rateale prima del rilascio permesso di costruire e/o del provvedimento unico autorizzatorio e, nel caso di pagamento in forma rateale, per ciò che concerne modalità, garanzie e sanzioni per il mancato o tardivo pagamento di una o più rate, si farà riferimento a quanto previsto in materia di oneri concessori, ivi comprese le norme sul rilascio di idonee garanzie;

4.e) i corrispettivi della monetizzazione saranno aggiornati a cadenza annuale mediante apposita deliberazione della Giunta Municipale, tenendo conto delle variazioni degli indici dei prezzi al consumo accertate dall'ISTAT; il primo adeguamento sarà effettuato dopo il 31 dicembre del terzo anno di vigenza del presente atto;

4.f) i proventi derivanti dalla monetizzazione di cui presente atto devono contribuire alla costituzione di un fondo, destinato al finanziamento per la realizzazione di parcheggi di iniziativa pubblica anche con la compartecipazione dei privati, quanto più ricadenti nelle zone territoriali omogenee "A" e "B", specie laddove le stesse sono caratterizzate da alta intensità di traffico nonché da prevalente insediamento commerciale, previsto al comma 5 dell'art. 16 dell'allegato 1 del Decreto Presidenziale dell'11/07/2000; a tal fine le entrate affluiscono in un apposito fondo di bilancio comunale ed il Consiglio Comunale, in sede di approvazione del bilancio preventivo, ne stabilisce la destinazione specifica, vincolandone l'utilizzo anche ai fini dell'art. 187 del T.U.E.L. (D.lgs. 267/2000), nell'ambito delle seguenti destinazioni: realizzazione di parcheggi pubblici e/o ad aree attrezzate a verde pubblico, realizzazione e riorganizzazione della mobilità, della disciplina della sosta nel centro storico, del sistema di parcheggio e loro collegamenti, ed ancora al recupero e valorizzazione ambientale e monumentale del Centro Storico e delle limitrofe aree di urbanizzazione;

4.g) la monetizzazione delle aree a parcheggio è da considerarsi esclusivamente di pertinenza dell'immobile oggetto di provvedimento abilitativo o provvedimento unico e dovrà essere corrisposto al Comune di Alcamo un'unica volta, ma, se il provvedimento per il quale detto pagamento era stato richiesto è stato rilasciato al richiedente, quest'ultimo e/o qualunque suo

avente causa non può più richiederne la restituzione, nemmeno nel caso di successivo cambio di destinazione d'uso a parcheggio dell'immobile medesimo o parte di esso.

5) Di modificare il comma 3 dell'art. 42 del R.E.C. approvato giusto DRU/404 del 04/07/2001 e s.m.i., così come segue : “Ai fini delle modifiche di destinazione d'uso le categorie individuate sono quelle riportate dall'art. 23/ter del D.P.R. 380/2001, così come introdotto dall'art. 17 comma 1 lettera n) legge 164/2014, di conversione del decreto legge n. 133/2014 e successive modifiche ed integrazioni”.

Il Responsabile del procedimento
F.to Geom. Stabile Giuseppe

Alle ore 19,40 esce dall'aula il Cons.re Sucameli

Presenti n. 19

Alle ore 19,50 entra in aula il Cons.re Viola

Presenti n. 20

Si apre la discussione nella quale sono intervenuti i seguenti Consiglieri, funzionari ed Amministratori comunali: Ferro, Ass.re Butera, Geom Stabile, Pitò, Messina, Dara, Salato, Barone, Segretario Generale, Sindaco, Presidente, i cui interventi saranno riportati nel processo verbale di seduta.

Il Cons.re Messina propone una sospensione per confrontarsi con i capi gruppo e verificare la possibilità di presentare un emendamento volto a ridurre questa tassa per le attività da insediare nel centro storico.

Sulla questione sollevata dal Cons.re Messina, intervengono i Cons.ri Pitò e Ferro. Alle ore 20,45, Messina propone una sospensione di 20 minuti che, sottoposta a votazione, viene approvata ad unanimità di voti favorevoli dai 20 Consiglieri presenti e votanti.

Alle ore 21,25 vengono ripresi i lavori e risultano presenti all'appello i seguenti n. 17 consiglieri Comunali: Allegro, Asta, Barone, Calamia, Calandrino, Cracchiolo, Cusumano, Ferrara, Ferro, Lombardo, Mancuso, Melodia, Messina, Pitò, Puma, Salato e Viola.

Il Presidente comunica che è stato presentato dal Cons.re Messina un emendamento alla proposta di deliberazione sul quale viene espresso parere tecnico non favorevole da parte del Dirigente della Direzione 1 Dr. Bonanno, che evidenzia sia problemi di formulazione dell'emendamento, sia problemi di merito.

Alle ore 21,30 entrano in aula i Cons.ri Camarda e Scibilia

Presenti n. 19

Segue discussione sull'emendamento proposto dal Cons.re Messina, nella quale oltre il proponente interviene il Presidente Ferro.

Il Presidente sottopone a votazione, per alzata di mano, l'emendamento proposto dal Cons.re Messina e si registra il seguente esito:

Presenti n. 19

Voti favorevoli n. 2

Astenuti n. 17 (Allegro, Asta, Barone, Calamia, Camarda, Cracchiolo, Cusumano, Ferrara, Ferro, Lombardo, Mancuso, Melodia, Pitò, Puma, Salato, Scibilia e Viola) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

L'emendamento proposto dal Cons.re Messina è respinto.

Il Presidente sottopone a votazione, espressa per alzata di mano, la proposta di deliberazione e si registra il seguente esito:

Presenti n. 19

Voti favorevoli n. 17

Voti contrari n. 2 (Messana e Calandrino) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La proposta di deliberazione è approvata.

Si passa all'ordine del giorno

Proposta di Delibera di Consiglio Comunale avente per oggetto " Direttive e indirizzi di programmazione urbanistica – commerciale applicabili nelle more della redazione del piano urbanistico commerciale, con previsione e regolamentazione della cosiddetta “Monetizzazione” delle aree destinate a parcheggio pertinenziale delle strutture medie di vendita, e degli esercizi di vicinato, la cui ubicazione ricade unicamente nelle z.t.o. “A” e “B”, per come previste dal vigente PRG, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 16, comma 8, D.P.R.S. 11 luglio 2000, pubblicato sulla GURS – Parte Prima N. 35 del 28/7/2000.Modifica del vigente regolamento edilizio comunale.

Il sottoscritto Dirigente

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di Deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e s.m.i.;

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i) punto 1 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, lì 06.04.2017

Il Dirigente della Direzione 1
- Sviluppo Economico e Territoriale
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

=====
=

Il sottoscritto Dirigente della Direzione 6 - Ragioneria

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta;

Ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. i) punto 01 della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, lì 11.04.2017

Il Dirigente della Direzione 6 - Ragioneria
F.to Dott. Sebastiano Luppino

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Baldassare Mancuso

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Ferro Vittorio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. 1785

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio on line, che copia del presente verbale viene pubblicato a decorrere dal giorno 12.05.2017 all'Albo Pretorio on line ove rimarrà visionabile per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio on line
F.to Alessandra Artale

Il Segretario Generale
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

Alcamo, lì 12.05.2017

=====

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione diventerà esecutiva il 22.05.2017

X decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione all'albo on line (art. 12 comma 1, L.R. 44/91) dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. 44/91)

Alcamo, lì 12.05.2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

=====

E' copia informatica dell'originale analogico formata per finalità di pubblicazione e consultazione.

F.to Santino Lucchese